

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Cassa pensioni: dopo averne mangiato 40 fette, la Commissione si è accorta che... era polenta!

In data odierna i quotidiani ticinesi mettono in risalto l'analisi e le cifre catastrofiche in cui si sta dibattendo la Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato.

In considerazione che nella seduta di dicembre 2004 questo Parlamento ha deliberato un "contributo" annuo pari ad oltre 20 milioni di franchi per il "risanamento" della CPDS, finanziamento che nell'arco di circa 15 anni avrebbe dovuto far ottenere alla CPDS un grado di copertura almeno dell'80%; in considerazione che il disavanzo tecnico della Cassa pensioni è precipitato ad un livello di copertura pari al 69,84%, per cui anche i provvedimenti votati in dicembre non permetteranno di raggiungere l'obiettivo, chiediamo:

1. Cosa intende fare questo Consiglio di Stato per cambiare il trend negativo in atto?
2. Perché ogni nostro intervento (dal 1993) volto ad introdurre il primato dei contributi al posto del primato delle prestazioni, è sempre stato contrastato da "Madame la Marquise", con argomentazioni che si sono dimostrate sempre più inconsistenti?
3. È noto a questo Consiglio di Stato che, continuando a mantenere il primato delle prestazioni, ogni persona che entra in quiescenza dovrà essere sostituita con almeno 1,2 persone, dovendo di conseguenza accrescere ancora e a dismisura l'intero apparato statale, al fine di essere in grado di mantenere le attuali prestazioni pensionistiche contrattuali?
4. Per quanto tempo questo sistema potrà essere ancora mantenuto senza un intervento "globale" della garanzia statale, cioè dei cittadini?
5. Poiché da anni la direttrice del DFE ripete che il passaggio al primato dei contributi non cambierebbe la situazione finanziaria della CPDS: perché si spendono soldi per un nuovo studio che esamini, tra l'altro, anche questa ipotesi? Quanto durerà tale studio?

ATTILIO BIGNASCA
RODOLFO PANTANI
LORENZO QUADRI